

# Ecco le comunità energetiche Ben 450mila euro per 9 progetti Spinta alle fonti rinnovabili

Bando della Regione con risorse europee: partecipano Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Predappio, Castrocaro e, insieme, Dovadola e Tredozio

**Sono** ben nove le comunità energetiche rinnovabili che sorgono nel Forlivese nel prossimo anno e che sono state finanziate con 450.000 euro totali da parte della Regione Emilia Romagna. È il frutto della presentazione delle candidature al bando Pr Fesr 2021-2027, che utilizza anche risorse europee per lo sviluppo delle energie rinnovabili: a ciascuna realtà sono stati assegnati 50mila euro, il massimo concedibile per ognuna.

**È grande** la soddisfazione in casa Fmi per il conseguimento di questo risultato, poiché la società multiservizi per Forlì e il territorio è partner tecnico di tutte le proposte promosse a pieni voti. Le comunità energetiche saranno delle 'associazioni' locali di soggetti pubblici e privati che produrranno e consumeranno energia prodotta da fonti rinnovabili. I soggetti pubblici proponenti sono stati i comuni di Forlì, Bertinoro, Castrocaro, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, Santa Sofia, Tredozio e Dovadola. Altri partner sono stati l'Ausl Romagna, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Diocesi di Forlì-Bertinoro, le parrocchie, l'Acer e il Cise (centro della Ca-



Pannelli fotovoltaici e, in alto, la lettura dei contatori

mera di Commercio per l'innovazione e lo sviluppo economico).

«I 50mila euro finanziati servono per realizzare su ogni progetto uno studio di fattibilità – spiega Vincenzo Bongiorno, amministratore unico di Fmi –. Ogni comunità energetica dovrà decidere in che forma giuridica aggregarsi, quindi va studiato come fare. Per produrre invece il business plan di ogni comunità, in

maniera che sia sostenibile economicamente, bisognerà aspettare che il governo emani i decreti attuativi nei quali verrà stabilito, per esempio, a chi vendere e a quanto l'energia prodotta in surplus dalle singole comunità. Li aspettiamo a breve, una volta usciti avremo tutti gli elementi per poter dar vita alle nove Cer».

**Cer** significa 'Comunità energetiche rinnovabili': ne fanno par-

te i due progetti di Forlì ('Forlì Centri-amo l'energia' e 'Forlì Cer-chiamo l'energia'), Cer Comune di Bertinoro, Comunità energetica Castrocaro Terme e Terra del Sole, Eva (Energia Valore Artusiano) - Cer Forlimpopoli, Meldola energia sociale, Predappio energia in comune, Santa Sofia energia rinnovabile condivisa e, infine, dall'intesa tra i comuni di Tredozio e di Dovadola, il progetto 'Val Montone - Val Tramazzo'.

«I benefici delle Comunità energetiche rinnovabili – affermano Vincenzo Bongiorno, amministratore unico di Fmi, e Claudio Maltoni, direttore generale della società – sono ambientali, grazie alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica; economici, ottenendo gli incentivi e la restituzione delle componenti tariffarie previste; sociali, con il coinvolgimento anche delle fasce più deboli della popolazione, potendo così contrastare situazioni di povertà energetica. Il meccanismo delle Cer prevede l'unione tra vari soggetti, pubblici e privati, per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili».

**Matteo Bondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Produzione  
e rivendita**

**COME FUNZIONA**



**Vincenzo Bongiorno**  
amministratore unico Fmi

Forlì Mobilità Integrata ha curato l'intesa tra enti locali (strutture sanitarie, case popolari, parrocchie) e privati, per produrre e rivendere energia. Bongiorno: «Benefici ambientali, economici e sociali»